

Aiuto, arriva Paris Hilton

La voce del suo arrivo a Venezia girava da un giorno, dopo l'annuncio fatto su Twitter. La conferma è arrivata ieri quando la bionda ereditiera è comparsa insieme al fidanzato sul red carpet del «Cattivo tenente».



Massaggi thailandesi al Lido

Per la prima volta davanti al Palazzo del cinema c'è una vera e propria Spa per rilassarsi con massaggi thailandesi e hawaiani. All'Ausonia & Ungaria invece Alain Messegue apre il suo nuovo centro benessere.



Aver visto la luce Una scena di «Lourdes»

Viaggio in un tabù chiamato miracolo

Tra malati di sclerosi, pellegrini abbruttiti e rapporti di potere: ecco un film duro e al tempo stesso compassionevole

Il film

Il Padre Eterno, la Madonna e lo Spirito Santo sono riuniti per decidere dove passare le vacanze. Il Padre Eterno esordisce: potremmo andare a San Pietro! No, troppa gente, rispondono gli altri. Allora potremmo andare a Gerusalemme! Uh, siamo andati mille volte. Allora che ne dite di Lourdes? La

Madonna si desta e dice: sì, che bello, non ci sono mai stata! Questa barzelletta, che s'affaccia cinica nel bel mezzo di un film intitolato *Lourdes* (in concorso), sintetizza bene l'umore di questa indagine laica sul tema del miracolo e della fede in una società disillusa come quella Occidentale. La regista austriaca Jessica Hausner la fa dire a un compiaciuto Cavaliere dell'ordine di Malta che vuole divertire un prete fin troppo predisposto, durante un dopo cena consumata in uno di

quei refettori a quattro stelle che accolgono le comunità in pellegrinaggio. Tra questi c'è una ragazza costretta dalla sclerosi sulla sedia a rotelle, che una mattina - dopo riti e abduzioni - si scopre in piedi, senza immaginare di dover fronteggiare l'invidia degli astanti ancor prima del suo «devoto» stupore. Un miracolo o solo il temporaneo affievolirsi di una malattia crudele? Film durissimo e compassionevole allo stesso tempo, che fronteggia un tema tabù come quello dei miracoli e lo cala dentro il nostro presente, tra pellegrini induriti dalle malattie e ben poco rotti ad un'autentica fede. Hausner ha già indagato nei suoi precedenti film il rapporto tra individuo e società, tra l'identità personale e il ruolo pubblico. Qui declina il discorso all'interno di uno spazio pensato sacro, e invece ulteriore verifica dell'incedere molesto dei rapporti di potere. Regia e fotografia egregie. ~

DARIO ZONTA

Prezzi stellari, una convenzione dimenticata e l'ombra del flop

Una lattina di Coca Cola 2 euro e 50. Un primo con contorno in trattoria più di 30 euro. E per fortuna che quest'anno la Mostra del cinema si era impegnata nel «calmiere» gli abituali prezzi stellari del Lido, improvvisando una convenzione con gli esercenti, per rendere la Mostra più accessibile in tempi di crisi. Viene fornito un lungo elenco di negozi convenzionati, gli indirizzi e pure - ai giornalisti - una tessera bianca con cui «rivendicare» lo sconto. Peccato che gli esercenti non siano stati informati dell'accordo. Oppure ci giob-

Crisi

Molti gli appartamenti rimasti sfitti e sale semivuote

bano.

Persino i gestori dei bar interni alla cittadella del cinema, quelli dentro al casinò e nei giardini, affermano decisi che nessuno li ha informati della «convenzione», con buona pace degli avventori che per bere un po' d'acqua o una bibita si trovano il prezzo fisso: 2 euro e 50. A chi si ribella («Ma come è possibile un costo del genere», abbiamo lamentato) la risposta è la stessa: tutte le bibite costano così. Come se ci fosse una causa di forza maggiore alla totale deregulation dei prezzi. Intanto i negozianti si lamentano. Dicono che c'è poco pubblico e alzando gli occhi al cielo si augurano che si tratti solo dei primi giorni di festival. Anche gli appartamenti del Lido, quelli che per solo 13 giorni, ti affittano ad oltre 2mila euro (magari una sola stanza e saloncino e pure al nero) sono parecchi ad essere rimasti sfitti. E le stesse sale di proiezione per gli accreditati sono piene solo per metà.

Almeno qualcuno può informare gli esercenti della convenzione con la Mostra? **GA.G.**